

ORDINE DEL GIORNO n. 218

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'evolversi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 comporta l'implementazione di misure di contrasto e contenimento alla diffusione del predetto virus;
- tali misure, e il clima di insicurezza e di allarme che si è inevitabilmente propagato in tutto il Paese, impatta sulle imprese piemontesi già colpite da una violenta crisi economica, che ha portato il Governo a emanare, in data 16 aprile 2019 un decreto che ha riconosciuto la città di Torino e gli altri comuni dell'area metropolitana area di crisi complessa;
- alle restrizioni legate all'emergenza sanitaria che il territorio piemontese sta vivendo si è aggiunta una diffusa paura della cittadinanza, che ha determinato un crollo verticale dei consumi;
- le perdite di fatturato, registrate dall'Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia da domenica 23 febbraio a martedì 25 febbraio 2020 hanno certificato un crollo del 90% per quel che concerne il turismo d'affari, del 70% per quel che riguarda le strutture ricettive di Torino, del 50% per i ristoranti, del 30% per i bar, del 40% per i tassisti;

considerato che

- in data 23 febbraio 2020 la Regione Piemonte ha emesso l'Ordinanza "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- le principali misure adottate nell'ordinanza sono: a) Sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di aggregazione in luogo pubblico o privato, sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva e religiosa; [...] c) Sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 dei Codici dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.L. 42/2004, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti o luoghi;

osservato che

- tali misure impattano in maniera determinante sull'economia del settore culturale piemontese causando gravissime difficoltà. La sospensione delle attività dei musei, dei teatri, del cinema e in generale dello spettacolo dal vivo genera conseguenze molto pesanti per le istituzioni, per gli operatori del settore e per le cooperative che lavorano ogni giorno per garantire servizi e apertura al pubblico.
- il territorio necessita, pertanto, di misure specifiche in grado di calmierare gli effetti negativi dei provvedimenti di contrasto alla propagazione del COVID-19 e di sostenere le attività del settore culturale piemontese

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi con il Governo affinché intervenga con misure straordinarie finalizzate al sostegno dell'intero settore dei beni culturali del cinema e dello spettacolo in questo specifico momento di difficoltà legato alle misure di contrasto alla propagazione del COVID-19;
- ad istituire un apposito IBAN aperto alle donazioni liberali, al fine di creare un fondo per sostenere misure specifiche destinate prioritariamente alle realtà del sistema culturale piemontese maggiormente colpite dall'emergenza legata alla diffusione del COVID-19.

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 7 aprile 2020